



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE**  
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico  
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)  
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - [www.marconicolleferro.it](http://www.marconicolleferro.it)  
e-mail: [rmis024001@istruzione.it](mailto:rmis024001@istruzione.it) - P.E.C.: [rmis024001@pec.istruzione.it](mailto:rmis024001@pec.istruzione.it)



Circ. n. 380

Colferro, 14 novembre 2020

AI DOCENTI

**Oggetto: Videolezione. Chiarimenti.**

A seguito di segnalazioni ricevute dallo scrivente di **eccessiva durata di alcune videolezioni** e di esposizione al videoterminale da parte degli studenti e, quindi, anche dei docenti, si forniscono le seguenti indicazioni a chiarimento della circ. n. 371 del 6 novembre 2020.

In premessa va specificato che la prescrizione contenuta nel Decreto del M.I. n. 89 del 7 agosto 2020 (all. A) di minimo 20 ore settimanali di attività sincrona va temperata con la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08, in particolare artt. 173 co. 1 lett. c e 175 co. 3) che prescrive che i videoterminalisti mantengano l'esposizione al di sotto delle 20 ore settimanali.

A tal proposito, già nella cit. circ. n. 371, si indicava la necessità di **alternare**, nel corso dell'ora di lezione (di 60 min.), **momenti di attività sincrona con momenti di attività asincrona**.

Qui si aggiunge che per **attività sincrona** deve intendersi l'**"interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti"** (v. Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto) e non solo la lezione con il video attivo.

Pertanto, per evitare affaticamenti dovuti ad una prolungata esposizione a video, la suddetta **"interazione in tempo reale"**, può realizzarsi anche **ricorrendo il più possibile ad attività solo in audio**, quali, a mero titolo esemplificativo, spiegazione e lettura di testi, confronto con il docente e con il gruppo classe, spazio per porre domande.

Anche l'intervallo di 15 minuti nel corso della mattinata, previsto nella circ. di cui sopra e corrispondente alla **ricreazione**, consente di **ridurre l'esposizione al videoterminale**.

Inoltre, il docente può introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, **opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in D.D.I.**

Grazie all'organizzazione dell'ora di lezione con le modalità di cui sopra, ferma restando la durata di 60 minuti della stessa, si può ottenere l'obiettivo di contenere l'esposizione al video nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ca. 44 min. per le classi con 27 ore settimanali, 39 per quelli con 30 ore e 38 per quelle con 31 ore) e, al contempo, rispettare la prescrizione di minimo 20 ore settimanali di attività sincrona.

Il suddetto obiettivo di contenimento può realizzarsi, a seguito di **accordi all'interno del Consiglio di classe**, anche attraverso forme di **compensazione**, nell'arco della settimana, fra ore di lezione che richiedono una più lunga esposizione al video con ore dall'esposizione più breve.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(prof. Antonio Sapone)



(Firma autografa sostituita  
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.lgs. 39/93)